

L'AGENDA

COSE DA FARE

Alessandria

Università "Da Chaplin a Loach" Un libro di Lasagna

Oggi, alle 15, nella sala lauree dell'Università del Piemonte Orientale presentazione del libro di Roberto Lasagna «Da Chaplin a Loach. Scenari e prospettive della psicologia del lavoro attraverso il cinema» (edizioni Mimesis) con il sociologo Domenico Carbone. Alle 16, proiezione del film di Ken Loach «Io, Daniel Blake».

Casale

Biblioteca Luzzati La rosa Monferrato al laboratorio orticolo

Oggi, alle 17, alla biblioteca Luzzati di Casale, la rosa «Monferrato» è la protagonista del nuovo appuntamento del laboratorio orticolo curato da Giovanni Ganora. Grazie a nozioni teoriche e pratiche i ragazzi conosceranno meglio questa rosa rossa presente in molti giardini. Info 0142-444.308.

Alessandria

Al Cappellerde Il live del duo Autoria nello spazio B-Side

Appuntamento con il live del mercoledì sera alla trattoria Cappellerde di via San Pio V 26 (nella spazio B-Side) con il duo Autoria composto da Carmela e Nino. Prossimo live domenica con «B-Side Legends: Napoli» insieme a Rudi Bargioni e Antonella Martinelli. Informazioni e prenotazioni al 345-996.854.

Casale

In Biblioteca Giornaliste-scrittrici al caffè letterario

Caffè letterario, oggi, alle 17,30, in biblioteca con due giornaliste e scrittrici nate in città. Silvana Mossano è giornalista de La Stampa: da 30 anni s'interessa di vicende legate al problema dell'amianto, cui ha dedicato anche il libro «Malapolvere». Monica Triglia si è sempre occupata di temi sociali.

Alessandria

All'Ambra Storie di discriminazioni fra parole e danza

Nuovo evento in vista dell'Alessandria Pride del primo giugno: stasera, alle 21, all'Ambra lo spettacolo di danza e prosa «Delta». Storie di vita raccontate dalla scuola di danza «Balletto di Alessandria» insieme alla voce narrante di Maria Rita Lo Destro, che darà improvvisi flash di esperienze di vita diverse.

Federico Cartesegna, disegnatore di Novi Ligure, ha realizzato un libro dove il protagonista è il bandito cantato da Francesco De Gregori

# Sante Pollastro il tuo Giro è finito Ma la corsa riparte da un fumetto

LA STORIA

GINO FORTUNATO NOVI LIGURE

Essere profeti in patria, almeno qualche volta, si può. È il caso di Federico Cartesegna, disegnatore e fumettista di Novi Ligure, emigrato a Parigi per esercitare la sua attività di illustratore ormai da diversi anni. Il suo lavoro, però, ora viene riconosciuto anche nella città dov'è nato.

Al Salone internazionale del libro di Torino ha appena presentato in anteprima il suo libro a fumetti «L'ultimo bandito-Storia di Sante Pollastro», dedicato al personaggio che viene citato anche in una canzone portata al successo da Francesco De Gregori, ma scritta dal fratello Luigi Grechi.

Circa un anno fa, Federico Cartesegna si era messo alla ricerca di un editore per pubblicare il suo testo, ma in Francia l'impresa si era rivelata ardua. Il problema derivava dal fatto che quella storia di un bandito anarchico ricordava un po' quella di Alexandre Marius Jacob, realmente esistito e che probabilmente ispirò anche l'ideatore del personaggio letterario Arsenio Lupin.

Così si sono fatte avanti due case editrici della provincia, come la Joker di Novi di Genaro Fusco e Vallescriviva, che hanno condiviso l'operazione.

Cartesegna, 35 anni, si è diplomato al liceo Amaldi di Novi e poi alla Scuola del Cinema di Milano. Ha lavorato per la televisione, la pubblicità e il cinema, in qualità di assistente alla regia e di ispettore di produzione. Come disegnatore

FEDERICO CARTESEGNA DISEGNATORE

Ho trovato subito quelle storie avvincenti come un romanzo di Emilio Salgari

Lavoro in Francia e non è stato facile trovare un editore Banditi anarchici ne avevano già

Descrivo le sue imprese restando legato alla realtà Arresto, condanna, fino alla liberazione

re è autore di numerose storyboard. Ha collaborato con diversi editori in Piemonte, per illustrare racconti per bambini e manifesti. «Nel 2010 mi sono trasferito a Parigi dove ho lavorato come illustratore e autore di fumetti per riviste, associazioni e privati - racconta -. Sono anche appassionato di cinema e ho realizzato cortometraggi e videoclip musicali, che si possono anche trovare su Youtube».

Federico si è appassionato alla vicenda di Santo Pollastro (quello doveva infatti essere il vero nome del bandito), che pare da tutti si facesse chiamare Sante Pollastro. Ma anche se nome e cognome venivano e vengono spesso storpiati, si parla sempre del «bandito Pollastro», entrato

nell'immaginario collettivo come una sorta di Robin Hood del '900 e collegato nella celebre canzone al grande ciclista Costante Girardengo. E questo anche se gli eredi del campione hanno sempre recisamente negato che fra i due fosse nata un'amicizia ai tempi dell'adolescenza.

«Il mio incontro con Sante Pollastro - racconta Cartesegna - è avvenuto quand'ero bambino, attraverso i racconti di famiglia. Li trovai subito avvincenti come un romanzo di Salgari e negli anni del liceo avevo qualche progetto sull'argomento. Ho poi ripreso l'idea quando mi sono trasferito in Francia per lavorare. Lì ho compiuto ricerche sui giornali d'epoca, nei commissariati di polizia e nei tribunali, alla ricerca di aneddoti e di immagini».

In Italia la figura dell'anarchico Pollastro fu censurata in epoca fascista ed era difficile trovare materiale. Cartesegna ha poi scritto una storia a fumetti, in francese, dove ripercorre le tappe di quell'inquietante esistenza. «Pollastro fuggì dall'Italia perché perseguitato dal regime. Si rifugiò in Francia, protetto dalla rete anarchica - spiega -. Nel volume descrivo le sue imprese cercando di restare legato alla realtà, fino all'arresto in Italia, alla condanna all'ergastolo e alla liberazione, dopo trent'anni, come premio per aver sedato una rivolta carceraria». Il processo a cui fu sottoposto Pollastro può essere definito fra i primi eventi mediatici in Italia. Dopo il Salone del Libro il lavoro sarà ora presentato a Novi, nel salone di Palazzo Pallavicini l'8 giugno in occasione della Fiera del libro e degli illustratori. —

© BY-ND-NC/ALDINI DIRITTI RISERVATI



Due tavole tratte dal libro «L'ultimo bandito-Storia di Sante Pollastro», di cui è autore il novese Federico Cartesegna (in basso a destra)